



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio scolastico regionale per il Lazio

C.F. 97713330583

I.C.S. "VIA POSEIDONE"

C.U. UF43EO



icviaposeidone.edu.it

RMIC8FB007

ROMA - distretto 16

rmic8fb007@istruzione.it



0620686623 – 062014794

VIA POSEIDONE, 66 - TORRE ANGELA - 00133 ROMA (RM)

rmic8fb007@pec.istruzione.it

**UOUFFTD PXPT8L.REGISTRO UFFICIALE
con apposizione di segnature digitale**

ANNO SCOLASTICO 2023 - 2024

Piano Annuale per l'Inclusione

L'Istituto Comprensivo Via Poseidone, situato nella zona di Torre Angela, è nato il 1 settembre 2012 dalla fusione di due istituzioni ben radicate nel territorio: l'ex S.M.S. "Dario Pagano", situata in via Poseidone 66, e l'ex 148° circolo didattico, situato in via Poseidone 39, che comprende anche due plessi distaccati di scuola dell'infanzia, uno in Via di Torrenova n°24 e l'altro in Via del Torraccio di Torrenova "Crupi".

I diversi ordini di scuola, con le loro identità definite, hanno contribuito alla crescita del quartiere Torre Angela e si trovano oggi a garantire continuità nei processi formativi, attraverso l'integrazione delle risorse umane e strutturali di cui dispongono.

Il PAI, che è parte integrante del PTOF, è inoltre da intendersi, alla luce della Nota del Ministero del 27 giugno 2013, come strumento riguardante la programmazione generale della didattica della scuola, così da "favorirne la crescita nella qualità dell'offerta formativa" e non soltanto un piano per i soli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.). Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. L'Istituto Comprensivo di Via Poseidone ha esperienza pluriennale relativa all'inserimento ed all'integrazione di alunni con disabilità, con disturbi e con difficoltà di apprendimento di varia origine e da anni opera per favorire l'inclusione di tutti, attuando percorsi personalizzati, individualizzati, monitorati da insegnanti, esperti e specialisti, in stretta collaborazione con le famiglie. L'istituto ha sempre cercato di garantire la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è sempre stata quella di garantire a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA INCLUSIVA. Il processo che annualmente l'Istituto cerca di attuare è infatti proprio quello di arrivare all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono. La scuola di tutti gli alunni, indipendentemente dalle caratteristiche che essi presentano, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Progettazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

ANNO SCOLASTICO 2022/23

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	6 infanzia 30 primaria 26 secondaria
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	62
2. disturbi evolutivi specifici	5 (primaria) 3 (secondaria)
➤ DSA	(15 primaria 30 secondaria)
➤ ADHD/DOP	1 primaria
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	2 (secondaria)
➤ Segnalati /in attesa di valutazione	10 (primaria) 1(secondaria)
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	33 primaria 22 secondaria
➤ Socio-culturale	primaria:11 secondaria:7
➤ Linguistico-culturale	primaria:21 secondaria:15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	174 su 1076 totali
% su popolazione scolastica	16,17%
N° PEI redatti dai GLO	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	66

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
OEPA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

	Assistenza alunni disabili	SI
--	----------------------------	-----------

D. Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI Nota: permane da diversi anni la difficoltà di far intervenire la componente ASL per organizzare i GLO degli alunni, anche se non sono seguiti da altri enti per le terapie.	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
	Altro: Prot. Di intesa con la ASL RM2 per somministrazione farmaci	SI				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro: Formare per competenze – Valutazione e certificazione per competenze per il primo ciclo ed esami di stato – Corso di formazione su ambienti digitali.	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

a.s. 2022/2023					
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					*
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				*	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			*		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					*
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PUNTI DI DEBOLEZZA

Permangono le difficoltà già evidenziate nel precedente anno scolastico:

* Risorse professionali senza specializzazione per l'insegnamento del sostegno e senza esperienza sulla materia.

* Impossibilità di garantire la continuità dei docenti non di ruolo.

* Alunni per i quali è certificata la necessità di un percorso personalizzato ma che in itinere evidenziano la necessità di un percorso individualizzato.

* Mancata stesura da parte degli operatori sanitari del Profilo di Funzionamento: è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del "Piano Educativo Individualizzato" e del "Progetto Individuale".

* Le relazioni cliniche vengono consegnate in qualsiasi momento dell'anno necessitando di riadattare il percorso educativo – didattico in atto.

* Organizzazione oraria incerta e flessibile soprattutto per la variazione continua degli orari di terapia degli alunni (che spesso cambiano ripetutamente durante l'anno), con conseguente modifica degli orari dei docenti.

- * Resistenza da parte della famiglia nell'attuare le indicazioni date dagli insegnanti fin dalla scuola dell'infanzia, relative al percorso da seguire per ottenere eventuali certificazioni.
- * Estrema lentezza da parte della ASL nel valutare gli alunni segnalati.
- * Assenza di un feedback relativo al percorso riabilitativo degli alunni presso la ASL.
- * Mancata presenza di terapisti della ASL o privati in molti GLO organizzati e mancato confronto con figure specializzate sull'andamento didattico comportamentale degli alunni

PUNTI DI FORZA

- * Collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno.
- * Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.
- * Progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola.
- * Passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.
- * Efficace organizzazione relativa al coordinamento dei docenti di sostegno e OEPAC.
- * Disponibilità dei docenti a frequenti colloqui con le famiglie.
- * Disponibilità dei docenti alla formazione

Parte II

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2023/24

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Il **PTOF** racchiude nelle sue linee programmatiche la politica di integrazione e inclusione di istituto condivisa da tutto il personale docente e non, con lo scopo di migliorare la qualità di benessere psico-fisico dell'alunno BES e garantirne il successo formativo

Il **Dirigente** definisce la struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti al disagio ed alla disabilità (GLI) stabilendo ruoli e compiti, in accordo con gli OO CC.

Il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'inclusione) svolge le funzioni del **GLI** (Gruppo di lavoro per l'Inclusione), previsto dalla L.104/92, estendendo i suoi compiti di coordinamento, studio, progettazione e organizzazione alle problematiche relative ai BES.

La **Funzione Strumentale Inclusione** coordina il GLI che si occupa della gestione di tutti gli alunni con BES, ossia degli alunni certificati ai sensi della L. 104/92, degli alunni certificati ai sensi della L.170/2010, di altri alunni con certificazioni che non rientrano nelle due categorie sopra citate e degli alunni senza certificazioni e/o in valutazione specialistica.

Cura i rapporti con gli enti esterni e promuove attività di formazione sui BES.

Sono destinatari del presente Piano Annuale di inclusione tutti quegli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- svantaggio sociale ed economico, linguistico e/o culturale, affettivo e/o emotivo

Dirigente Scolastico, GLI, Funzione Strumentale organizzano e coordinano gli incontri delle equipe psicopedagogiche con i servizi sociosanitari a favore degli alunni BES.

Predispongono la rilevazione degli alunni BES ed elaborano i Modelli PEI e PDP, coordinano la Commissione e i Gruppi di lavoro nei rispettivi plessi.

Promuovono progetti di sensibilizzazione alla tematica DSA e somministrano lo Screening dei precursori dell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo nei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e della prima e seconda classe della scuola primaria.

Raccolgono e predispongono la documentazione necessaria per la richiesta di insegnanti di sostegno.

Coordinano l'attivazione di uno sportello di ascolto aperto ai dipendenti della scuola, agli alunni, ai genitori.

I docenti del **Consiglio di Classe** con alunni BES, dopo un primo periodo di osservazione, elaborano un PDP (Piano Didattico Personalizzato) nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe

La **famiglia** partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

La **ASL** effettua l'accertamento, redige la diagnosi e la relazione, incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato fornendo supporto alla scuola per l'iter da seguire.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'attuale approccio ai bisogni educativi speciali prevede evidentemente una formazione specifica di tutti gli insegnanti sia disciplinari che di quelli di sostegno. Per questo motivo si rende necessario promuovere progetti volti alla Formazione e Aggiornamento dei docenti sulle tematiche inclusive: DSA – Disabilità-Autismo – Formazione ambienti digitali.

Informazione periodica su corsi di formazione interna ed esterna sui temi dell'inclusione. Sarà favorita la partecipazione degli insegnanti a corsi di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Le strategie di valutazione si baseranno su:

- valutazione iniziale, in itinere e finale;
- attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- autovalutazione degli alunni.
- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi previsti dalle singole discipline, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi del D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013, del Dlgs 66/17, Dlgs 62-17.

Le stesse, promuoveranno l'apprendimento di tutti gli alunni, per tale motivo è necessario:

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte che orali;
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Affinché il progetto vada a buon fine, la scuola predisporrà un piano attuativo nel quale saranno coinvolti tutti i soggetti, ognuno con competenze e ruoli ben definiti:

- Dirigente scolastico
- Gruppo di coordinamento (GLI)
- Docenti curriculari
- Docenti di sostegno
- Docenti di potenziamento
- OEPAC
- Assistenti alla comunicazione

Relativamente ai PEI e PDP il **consiglio di classe**, ed **ogni insegnante** in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'**insegnante di sostegno** metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione del percorso didattico inclusivo.

Il **GLI** si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici previsti.

Il **Dirigente Scolastico** presiederà le riunioni del GLI, verrà messo al corrente dai referenti del percorso scolastico di ogni allievo con BES e sarà interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti.

La Funzione Strumentale per l'inclusione fornirà al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata e favorirà contatti e passaggio di informazioni tra gli ordini di scuola dell'istituto, tra le scuole e tra la Scuola e il territorio. I coordinatori di sostegno, si occuperanno di fornire informazioni ai docenti di sostegno, soprattutto di nuova nomina, relative agli alunni certificati e gestiranno la documentazione e il materiale inerente al sostegno.
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti L'Istituto si avvarrà della collaborazione di esperti esterni: coop. S.S. Pietro e Paolo per la gestione degli OEPAC, ASL, Centri di riabilitazione convenzionati e privati, Servizi sociali con i quali si organizzeranno incontri periodici per la definizione delle strategie da utilizzare nei confronti degli alunni con certificazione; spesso però, gli interventi relativi al piano dell'inclusività, seppur richiesti, sono limitati ai soli GLO operativi iniziali. Si lavorerà per il supporto dei valori della legalità, in collaborazione con l'Ente Locale (in particolare Assessorato ai Servizi Sociali), con le forze dell'ordine e con le Associazioni di volontariato.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie saranno coinvolte nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - la condivisione delle scelte effettuate; - l'organizzazione di incontri periodici per individuare esigenze e bisogni; In seguito agli esiti dello Screening DSA le famiglie riceveranno una lettera che li consiglierà di inviare il proprio figlio ai Servizi di competenza per ulteriori approfondimenti. Pertanto, i familiari in sinergia con la scuola concorreranno all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che tengano conto di obiettivi educativi-relazionali-didattici trasversali a tutte le discipline. Essa terrà in considerazione: - pluralità dei soggetti; - valorizzazione della vita sociale; - conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie; - motivazione ad apprendere; - per alunni con tempi di apprendimento "prolungati": predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; semplificare gli esercizi (evitare esercizi concatenati); consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi, nello stesso tempo (strategia da scegliere secondo la personalità del bambino/ragazzo), proporre verifiche a "difficoltà crescenti" ;

- **per alunni che manifestano difficoltà di concentrazione:** fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione; evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.
- Utilizzazione delle Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici) LIM, visualizzazione di filmati o immagini; interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi); per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle).
- Proposte di compiti di realtà e conseguenti attività laboratoriali per accrescere la fiducia dell'alunno nelle proprie capacità

ATTIVITÀ

Le attività saranno svolte prediligendo le seguenti strategie metodologiche:

- attività adattata/semplificata rispetto al compito comune (in classe);
- attività differenziata con materiale predisposto (in classe);
- affiancamento/guida nell'attività comune (in classe);
- attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe o per classi parallele;
- attività di approfondimento/recupero individuale;
- tutoraggio tra pari (in classe o fuori);
- lavori di gruppo tra pari in classe;
- attività di piccolo gruppo fuori dalla classe;
- affiancamento/guida nell'attività individuale fuori dalla classe e nello studio;
- attività individuale autonoma;
- attività alternativa, laboratori specifici.

CONTENUTI

- comuni
- alternativi
- ridotti
- facilitati

SPAZI

- aula
- palestra
- spazi attrezzati
- laboratorio multimediale-artistico-musicale-scientifico
- biblioteca

- aule virtuali

TEMPI

- tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività, ove necessario.

MATERIALI/STRUMENTI

- materiale predisposto, concreto, visivo, vocale, sonoro, musicale
- testi adattati, testi specifici, calcolatrice, formulari
- mappe, video, lavagna interattiva, computer, ausili

RISULTATI ATTESI*

- raggiungimento degli obiettivi previsti per i singoli gruppi

VALUTAZIONE/VERIFICHE

- comuni
- comuni graduate
- personalizzate
- differenziate sulla base del PEI e PDP proposte in classe per ogni singola disciplina
- differenziate sulla base del PEI e PDP concordate e proposte dagli insegnanti
- feedback degli alunni e delle famiglie e monitoraggio del livello di partecipazione.

*La scuola trasmetterà apposita comunicazione alla famiglia per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentino persistenti difficoltà.

Valorizzazione delle risorse esistenti: materiali e umane

RISORSE MATERIALI

Aula, laboratori (arte, musica, teatrale, ludico-manuale, informatica, immagine), palestre, attrezzature informatiche- software didattici.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzando anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Nello specifico, si implementerà l'utilizzo della LIM, uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediale.

Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni.

Sarà implementato l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

RISORSE UMANE

Si valorizzeranno le competenze specifiche di ogni docente.

Si favorirà la collaborazione tra funzioni strumentali e referenti di commissione.

Si favorirà la collaborazione con la segreteria didattica.

Si procederà ad una progettazione condivisa e collaborativa tra docenti di sostegno, docenti curricolari, Assistenti educativo-culturali, collaboratori scolastici, docenti specializzati in attività ludico-formative-laboratoriali-relazionali.

Si favorirà la collaborazione con gli specialisti della ASL o Enti accreditati e convenzionati al fine di stabilire interventi condivisi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Sarebbero necessarie risorse aggiuntive (professionali e finanziarie) che sostengano la progettualità descritta e per far fronte alle diverse problematiche coesistenti all'interno del gruppo classe.

La scuola predispone una programmazione progettuale che si concretizza in un articolato piano di attività:

- a. Progetto Screening dei prerequisiti della letto-scrittura.
- b. Progetto di recupero per le abilità di base (settimana del recupero)
- c. Progetti di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- d. Progetto Sicurezza.
- e. Progetto continuità (tutoring).
- f. Piccoli CreAttivi (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).
- g. Progetti FAMI
- h. Progetti Pon avviati nel corso dell'a.s. 2022/23

Mediante risorse aggiuntive si otterrebbe:

- Aumento delle ore di sostegno secondo le reali necessità degli alunni certificati.
- Presenza del docente di potenziamento in tutte le classi con maggiori problematiche.
- Migliore attuazione di tutti i progetti specifici a favore dell'inclusione.
- Maggior attenzione al percorso formativo di ogni singolo alunno.
- Proposta di attività laboratoriali aperte a tutti gli alunni BES .

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Predisposizione di un'azione sistematica di scambio di informazioni e programmazione di esperienze che accompagnino l'inserimento degli alunni nella classe I° della scuola primaria e I° della scuola secondaria di primo grado.

Realizzazione di:

- attività per l'accoglienza di tutti gli alunni con particolare attenzione per i numerosi alunni stranieri;
- attività di tutoring e continuità tra gli alunni delle classi quarte e gli alunni di prima della scuola primaria; gli alunni di quinta elementare e quelli di cinque anni della scuola dell'infanzia; gli alunni di quinta elementare e quelli della classe prima della scuola secondaria di primo grado.

Previsione di percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale dei diversi alunni e orientarli alla scelta del percorso successivo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 14/06/2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2023

**il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annalisa Laudando**